*Questo brano è nato in una giornata mentre camminavo in montagna.*

*Mentre andavo, immerso nel silenzio del bosco e circondato dalla bellezza naturale, dentro di me pensavo al senso della vita che scorre e passa veloce.*

*Nel mio cuore erano giorni che correvano le parole del* ***filo d’oro*** *che il padre Ugo aveva utilizzato a quella serata del 7 marzo 2005 a Sondrio in Valtellina.*

*Così, mi sono ispirato alle sue parole. Quella sera, all'auditorium Torelli di Sondrio, Padre Ugo ci ha stupito tutti presentando ad una miriade di Alpinisti ciò che per lui significa il senso del legarsi in cordata.*

*Da qui tra le montagne, la bellezza naturale ed il silenzio dell’anima è nata questa canzone.*

*Ecco* ***IL FILO D’ORO****, un filo invisibile che unisce tutti i cuori di coloro che cercano di regalare la propria vita agli altri.*

***“La corda con cui voi dovete legarvi è un intreccio di fili, ecco i fili***

***l’azzurro, il cielo delle Ande, l’acqua dei laghi, la vegetazione, le stelle, l’aria pulita***

***il violetto: l’umiltà e la penitenza, la povertà della gente, la semplicità, gente che vive sui fianchi e alla base di queste montagne***

***il rosso: l’amore e la gioia necessaria per questa avventura.Il sacrificio che dà la perfetta allegria. Conquista, si soffre***

***Il bianco, la pagina dove dovete scrivere i nomi dei compagni di cordata, per quest’avventura delle guide, delle persone che volete aiutare, ecco la corda.***

***Ho lasciato fuori una cosa importante, ma questo filo d’oro non lo vedete. Poiché non si vede, uno può anche trascurarlo, anche voi potete farlo, anche voi potreste perderlo, o lo avete già perso, …visto?... l’errore, l’errore tragico, disastroso….***

***Il filo d’oro è come l’anima, della stessa sostanza dell’anima”***